

# 1442



## TUTTI GLI IMBROGLI DEL DECRETO FISCALE DI GENTILONI-PADOAN

*16 Ottobre 2017*

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

# EXECUTIVE SUMMARY

- In data 12 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto fiscale che anticipa una parte delle misure della Legge di bilancio 2018.
  - ▣ il provvedimento è stato varato dall'Esecutivo “salvo intese” e dunque il testo potrà subire alcuni rimaneggiamenti.
- Il decreto contiene alcune delle coperture finanziarie che serviranno per la Legge di Bilancio 2018.

# EXECUTIVE SUMMARY

- Tra le principali misure approvate, il decreto ha previsto la seconda edizione della rottamazione delle cartelle esattoriali, ovvero **una sorta di condono sul condono**, i cui proventi dovranno però essere utilizzati per supplire al mancato gettito atteso dalla *voluntary disclosure-bis*, rivelatasi un flop clamoroso.
- Il decreto prevede, inoltre, un'estensione dello *split payment* – il meccanismo grazie al quale lo Stato versa direttamente l'Iva dovuta ai suoi fornitori direttamente a sé stesso - a tutte le società partecipate dalla pubblica amministrazione.  
**L'ennesima tassa sulla liquidità delle imprese.**

# INDICE



- La rottamazione delle cartelle
- La sterilizzazione delle clausole IVA
- L'estensione dello *split payment*
- Le norme sui giochi
- Le norme anti-scalata
- La proroga del prestito ponte Alitalia
- Le altre spese
- Cosa è rimasto fuori

# LA ROTTAMAZIONE-BIS DELLE CARTELLE

- La misura più importante contenuta nel decreto è senz'altro quella relativa alla **seconda edizione della rottamazione delle cartelle esattoriali**, i cui proventi saranno utilizzati però per compensare il mancato gettito atteso derivante dalla *voluntary disclosure-bis* (l'autodichiarazione per il rientro dei capitali dall'estero), rivelatasi un vero flop, tanto che il Governo aveva dovuto prorogarlo l'ultimo giorno utile (31 luglio 2017), dal momento che le adesioni alla stessa erano state fortemente al di sotto delle aspettative.
- con la rottamazione-bis il Governo mira a raccogliere **1,5 miliardi di euro**.

# LA ROTTAMAZIONE BIS DELLE CARTELLE

6

- **La misura rappresenta, di fatto, una sanatoria della sanatoria**, perché, oltre a riaprire i termini per i ruoli affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, i saldi fiscali verranno offerti anche ai contribuenti in ritardo che non hanno pagato fino a 2 rate della prima edizione e alla platea di contribuenti che hanno potuto aderire perché non in regola con altri piani di pagamento rateale all'Agenzia delle Entrate.
- ▣ secondo delle elaborazioni effettuate dallo Studio Tributario Timpone & associati, per una cartella vecchia di 10 anni, **lo sconto fiscale supererà il 50%**.

# LA ROTTAMAZIONE BIS DELLE CARTELLE

7

- Come riportato da Paolo Russo, su **La Stampa** «Con le rottamazioni vecchia e nuova si azzerano sanzioni e interessi di mora, che con il passare degli anni fanno persino triplicare gli importi dovuti inizialmente al fisco. Anche la nuova sanatoria riguarda sia le cartelle esattoriali di Equitalia, multe comprese, che le notifiche di accertamento dell’Agenzia delle entrate su Irpef, Irap, Ires, contributi previdenziali, Inail, e Iva, esclusa quella da import. Si possono rottamare anche le cartelle che avevamo già iniziato a rateizzare».

# LA ROTTAMAZIONE BIS DELLE CARTELLE

- *«Entro il 31 marzo l' Agenzia delle entrate comunicherà al contribuente tasse, contributi e quant' altro non pagato, ma che al 30 settembre di quest' anno non risulta ancora essere stato notificato con la cartella esattoriale. In pratica la polvere fiscale che non sapevamo di avere sotto il tappeto. La domanda di rottamazione dovrà poi essere presentata entro il 15 maggio. Il 30 giugno il fisco ci comunicherà l' importo da pagare ed entro il 31 luglio bisognerà versare la prima delle cinque rate, l' ultima delle quali andrà saldata entro il 28 febbraio del 2019».*



# LA STERILIZZAZIONE DELLE CLAUSOLE IVA

- Con il decreto fiscale, il Governo ha inteso anticipare una frazione della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia sull'aumento delle aliquote Iva, che dovrebbero scattare, stando alla legislazione vigente, dal 1° gennaio 2018, per circa **1 miliardo di euro**.
- ▣ nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, il Governo si era, infatti, impegnato ad eliminare del tutto tali clausole, che valgono **15,7 miliardi** di euro.
  - il resto della sterilizzazione avverrà con la Legge di Bilancio 2018.

# L'ESTENSIONE DELLO *SPLIT PAYMENT*

10

- Il decreto prevede, inoltre l'**estensione del meccanismo dello *split payment***, ovvero la scissione dei pagamenti dell'IVA sull'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione.
- ▣ per effetto delle norme del decreto, nel perimetro dei soggetti vi rientreranno ora anche:
  - enti pubblici economici nazionali, regionali e locali,
  - fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche,
  - società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi tipo di amministrazione pubblica
  - società partecipate per una quota non inferiore al 70% da qualsiasi amministrazione pubblica o società assoggettata allo *split payment*.

# L'ESTENSIONE DELLO *SPLIT PAYMENT*

- L'estensione dello *split payment*, che in concreto si traduce in **una vera e propria tassa sulla liquidità delle imprese**, rischia di produrre una ulteriore riduzione di risorse nei confronti delle società fornitrici della pubblica amministrazione, che, grazie alla liquidità proveniente dal pagamento dell'Iva, riescono a far fronte, seppur temporaneamente, alla necessità di fondi per le loro scadenze.
- Forza Italia ha sempre denunciato i pericoli derivanti dall'introduzione dello *split payment*, assecondando i timori espressi dalle principali associazioni di imprenditori e commercianti.

# LE NORME SUI GIOCHI

12

- Il decreto fiscale ha previsto anche maggiori incassi provenienti dai giochi:
  - ▣ **450 milioni** di euro nel 2017
  - ▣ **380 milioni** nel 2018
    - i proventi saranno garantiti dall'estensione della concessione sul **Gratta e Vinci**.

# LE NORME ANTI-SCALATA

13

- Nel decreto è stata inserita anche una norma «**anti-scalate**» societarie, apparentemente di carattere generale e senza riferimenti a casi specifici.
  - ▣ la misura accoglie l'idea del ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, di introdurre una «*norma anti scorrerie*» e prevede che, una volta superata una determinata soglia azionaria, l'investitore-acquirente debba inviare una lettera di intenti in cui chiarisce i suoi obiettivi sulla società, in maniera da rendere trasparente la strategia.
  - ▣ il Governo aveva iniziato a riflettere sulla opportunità di un provvedimento in materia dopo il tentativo di scalata di Vivendi a Mediaset.

# LA PROROGA DEL PRESTITO PONTE ALITALIA

14

- Il decreto ha previsto anche la **proroga del prestito ponte per il salvataggio di Alitalia, stanziando altri 300 milioni** che si aggiungono alla dotazione di 600 milioni che l'Esecutivo aveva già messo a disposizione della compagnia aerea, che attualmente è sta cercando un nuovo proprietario, per evitare lo spezzatino della società.
- ▣ la prima tranche del prestito ponte era stata concessa, tra molte polemiche, lo scorso 2 maggio e prevedeva la restituzione in 6 mesi: la scadenza fissata all'inizio di novembre, passerà a settembre 2018.
- Lunedì 16 ottobre alle 18 scade il termine per la presentazione di offerte vincolanti per l'acquisto della società.

# LA PROROGA DEL PRESTITO PONTE ALITALIA

15

- Sull'acquisto di Alitalia, prorogato fino ad Aprile, ci sarebbe una offerta da parte della compagnia aerea tedesca **Lufthansa** che, secondo fonti del **Corriere della Sera**, ammonterebbe a 500 milioni di euro e riguarderebbe però la sola parte *avation*, ossia la flotta, i piloti, gli assistenti di volo e gli slot.
- ▣ Potrebbe essere previsto, però, anche il dimezzamento del personale, la riduzione delle attività di corto e medio raggio, da anni in perdita per la forte concorrenza della *low cost*, e un ruolo ancora da definire di **Etihad**, l'ex azionista di minoranza con il 49%.

# LA PROROGA DEL PRESTITO PONTE ALITALIA

- Lo slittamento della cessione di Alitalia, l'ennesimo, viene così pagato ancora una volta dai contribuenti, mentre appare ormai chiaro che la vendita della compagnia può avvenire solo previa accettazione di un draconiano taglio al personale e delle spese organizzative, al quale il Governo dovrà far fronte attraverso lo stanziamento di ammortizzatori sociali *ad-hoc*, ovvero attraverso altre risorse attinte dalle tasse degli italiani.



# LE NORME SU DIRITTI D'AUTORE

- Nel decreto il Governo ha previsto una norma in materia di diritto d'autore, consentendo, in Italia, a tutti gli organismi di gestione collettiva operanti nel territorio dell'Unione, purché no profit e di proprietà degli autori (i cosiddetti organismi di gestione collettiva), di rappresentare i propri associati e anche di procedere direttamente alla raccolta dei diritti, senza l'obbligatoria intermediazione della Siae.
- in pratica, la norma rappresenterebbe un primo passo per porre fine all'annoso monopolio della Siae sui diritti d'autore.

# LE ALTRE SPESE

- Con il decreto si sono anche rifinanziate:
  - ▣ **le missioni militari all'estero;**
  - ▣ **il Fondo di garanzia per le Pmi (550 milioni)**
- E' stato, inoltre, istituito il **Fondo imprese Sud**, con una dotazione di **150 milioni di euro** per la crescita dimensionale delle Pmi delle Regioni del Sud Italia.

# COSA E' RIMASTO FUORI

- Sono rimaste in bilico fino all'ultimo minuto:
  - ▣ l'introduzione dell'**obbligatorietà della fatturazione elettronica tra soggetti privati**;
  - ▣ l'**apertura della raccolta dei diritti d'autore**, senza l'intervento della Siae.
    - entrambe potrebbero all'ultimo momento confluire nella legge di Bilancio, mentre la *web tax*, la famosa tassa sul fatturato dei colossi del Web, dovrebbe essere introdotta nel corso del passaggio parlamentare.